

Politica

30 Luglio 2022

Maiolini: «L'associazione "Ambiente e territorio" aderisce alla manifestazione contro il rigassificatore»

Sabato 30 luglio a Marina di Ravenna insieme a Per il Clima Fuori dal Fossile, Legambiente, Fridays for Future, Potere al Popolo e Italexit



30 Luglio 2022 «I rigassificatori non possono essere la risposta alla crisi energetica», dichiara Marco Maiolini, presidente dell'associazione "Ambiente e territorio". «Vent'anni fa ci avevano detto che il gas naturale era propedeutico alla transizione energetica, invece ancor oggi vengono autorizzati, a tempi di record, per almeno altri 25 anni dei rigassificatori, al largo dei nostri mari». «Non vediamo la stessa rapidità nell'autorizzare parchi eolici, o nel realizzare comunità energetiche. Le leggi relative alle riqualificazioni energetiche delle abitazioni sono state affossate dal governo dei migliori, e le forze politiche in campo, al di là di qualche slogan elettorale fanno poco di concreto per la transizione ecologico/energetica».

Per questo "Ambiente e territorio" sosterrà e parteciperà attivamente alla manifestazione di sabato 30 luglio a Marina di Ravenna, promossa da Per il Clima Fuori dal Fossile, Legambiente e Fridays for Future.

Anche Potere al Popolo aderisce alla «prima manifestazione di resistenza alla rigassificazione forzata. In quella data, si svolgerà la prima manifestazione congiunta decisa dalla rete nazionale che si è costituita nei giorni scorsi. Infatti anche a Piombino, Ostuni, Portovesme e Augusta si terranno manifestazioni analoghe.

Abbiamo già denunciato come a Ravenna e in Emilia Romagna ci sia un problema di scelte democratiche sul tema, che coinvolga anche le popolazioni del territorio.

Esiste infatti un blocco granitico servo dell'Oil&Gas che parte dal "mega Commissario" Bonaccini, in sintonia con il nostro sindaco De Pascale, e arriva al Consiglio Comunale tutto (da Fratelli d'Italia ai Coraggiosi finti ecologisti).

E che dire dell'ultimo proclama antidemocratico e autoritario in Parlamento del "fu" Draghi che riteneva l'affaire rigassificatori questione di sicurezza nazionale ritenendo pericolose e illegittime le manifestazioni di dissenso?

Noi come Potere al Popolo Ravenna non ci stiamo e, con la coerenza che ci contraddistingue da sempre, siamo nel campo di chi è pronto a mobilitarsi contro questa ulteriore scelta di potenziare il mega polo dell'Oil&Gas a Ravenna.

Perciò aderiamo convintamente all'appuntamento di sabato mattina e invitiamo tutta la cittadinanza e i turisti presenti nei nostri lidi a partecipare».

Pieno appoggio alla manifestazione da parte di Italexit: «È sempre molto alto il prezzo che la politica chiede venga pagato da Ravenna e dal suo ecosistema che ha visto in tutti questi anni localizzati sul nostro territorio impianti tra i più inquinanti, con gravi ripercussioni sulla salute e sull'ambiente.

Se Bonaccini, come ha dichiarato ieri con tanta prosopopea, "Non rallenterò e non rallenteremo nemmeno un istante il procedimento autorizzatorio", Italexit, la compagine politica di Gianluigi Paragone, con i referenti locali e successivamente con i propri candidati, replica caparbiamente che oggi come ieri è al fianco di tutti i cittadini liberi che non accettano imposizioni legati alle lobbies.

Italexit sarà al fianco di tutti i cittadini che vorranno essere informati sul progetto, sulle sue ripercussioni ambientali e sull'economia di quelle attività tipiche della nostra area e che sono fonte di reddito per tante famiglie: dal turismo, alla pesca all'agricoltura.

Questo non è un "problema del nostro territorio" ma deve essere inserito in una visione più ampia degna di essere trattata a Roma.

Ravenna non può essere sacrificata e pagare per le incapacità del "Governo dei Migliori"».

□

© copyright la Cronaca di Ravenna